

La Gazzetta della Scuola



(Vecchia scuola "A. Manzoni")



(Nuovo edificio della scuola "A. Manzoni")

LA SCUOLA PRIMARIA DI ORIOLO ROMANO

degli alunni di 5°A e 5°B

Gli alunni delle classi 5°A e 5°B desiderano far conoscere la propria meravigliosa scuola primaria. Nel lontano 1926 questo edificio è stato intitolato al famoso scrittore Alessandro Manzoni; si trova al centro del paese, precisamente in piazza Clemente X, n° 10 a Oriolo Romano, provincia di Viterbo. Ospita 148 alunni distribuiti in 9 classi, dalla 1° alla 5°, 28 insegnanti e 4 collaboratori scolastici; è guidata, da qualche anno dalla Preside Laura Pace Bonelli.

Questa scuola non è sempre stata così come la vediamo, ma nel tempo ha subito trasformazioni strutturali. E' stata costruita nel 1926, era formata da due edifici, uguali e simmetrici, divisi dalla strada principale del paese: via Claudia. Con l'aumento della popolazione e, soprattutto, per una questione di sicurezza, il Comune ha deciso di ampliare un'ala e far diventare l'altra la sede del Centro Anziani del paese.

La nuova scuola è stata inaugurata nel 2010 dalla sindaca-maestra Graziella Lombi. La nostra scuola non è molto grande, la sua pianta ha una forma di un rettangolo e un trapezio uniti insieme, il tetto è piatto con sopra i pannelli fotovoltaici, ed è circondata da un giardino, più grande verso il parcheggio, più piccolo verso la scuola dell'infanzia; ha tante grandi finestre, due ingressi principali e tre porte di emergenza; i muri esterni sono di colore ocre nella parte vecchia e giallo pallido nella parte nuova. Si sviluppa su due piani, comprende 10 aule, bagni, un laboratorio informatico, una biblioteca, un refettorio, due atri e due piccole aule. La palestra si trova nel centro anziani. Da quest'anno le pareti interne sono tutte dipinte con tanti colori vivaci, le nostre aule sono verde mela e rosa. Al di là della struttura, a noi piace la nostra scuola per le attività che si svolgono, infatti ogni anno tutte le classi aderiscono a tanti progetti; quello più importante è il "Progetto Libri per amici". Le classi ospitano scrittori per ragazzi, sempre diversi e sempre interessanti, si fanno attività varie come lettore per un giorno, la lettura silenziosa, il prestito librario, la costruzione di libri, giochi letterari e linguistici e, soprattutto, tanta lettura ad alta voce! Uno dei progetti preferiti è "Scuola in festa", cioè la festa di fine anno a Villa Altieri. Dopo aver mostrato ai genitori lavori, canti e letture di un intero anno, si fa festa con picnic e giochi tutti insieme! Altro punto forte della nostra scuola è la scoperta dell'ambiente, vicino e lontano. Tutte le classi organizzano uscite didattiche nel paese a piedi e in luoghi di interesse storico, culturale e ambientale tra Viterbo e Roma.

Noi di 5, ad esempio, andremo a Roma alla fiera Più libri più liberi, al Colosseo, Foro Romano e palatino, alla necropoli di Cerveteri e al Parco Marturanum di Barbarano Romano.

Insomma: è proprio una bella scuola, accogliente e coinvolgente. Noi siamo ormai prossimi ad andare alla scuola media, quindi, in questi ultimi mesi che ci separano da questo importante passaggio, cercheremo di "gustare" appieno tutte le offerte e le possibilità che ci dà questo anno in corso.

"Alla scoperta della scuola media"

Pag 2

"La violenza genera violenza"

Pag 3

"Belle a Palazzo"

Pag 4

"Più libri più liberi"

Pag 5

"Aspettando Natale"

Pag 6-7



(Scuola Media Santa Rosa Venerini)

ALLA SCOPERTA DELLA SCUOLA MEDIA

degli alunni di 5°B

Per far conoscere a noi alunni di 5°A e 5°B le scuole medie di Oriolo che frequenteremo il prossimo anno, i giorni 14 e 15 novembre siamo andati a visitare la scuola secondaria di primo grado. In questa occasione abbiamo potuto conoscere i professori e le professoresse e vedere la struttura; questa attività fa parte del "Progetto Continuità" ed è utile per non farci avere molte ansie e preoccupazioni all'inizio del prossimo anno scolastico. La scuola si trova immersa nel verde, lungo le Olmate; è grande, ha le aule e i corridoi tutti colorati, come alla primaria, e un bellissimo cortile esterno.

Il giorno 14 noi alunni delle 5 abbiamo svolto educazione fisica con la professoressa Trapè; la palestra è bellissima, molto grande e gli alunni delle medie ci hanno illustrato come fare il vortex, il lancio del peso, il salto in lungo, poi ci hanno fatto provare questi esercizi, successivamente si è giocato a pallavolo. La prof ci ha fatto i complimenti per il comportamento e l'impegno nelle attività. Successivamente abbiamo svolto arte con la professoressa Sabina Castellani, abbiamo colorato in modo fantasioso le iniziali del nostro nome e creato alla lim una composizione floreale da dedicare alle maestre.

Il 15 novembre, invece, abbiamo partecipato alla lezione di scienze con il professore Andrea Rinelli; l'aula di scienze è grande, ha un unico lungo tavolo e possiede tanti strumenti scientifici e cartelloni alle pareti. Abbiamo osservato con il microscopio i bruchi cavolaja nelle varie fasi di metamorfosi per diventare delle farfalle, dal vivo abbiamo visto anche una falena e due serpenti, tra cui una vipera, sotto spirito così non si decompongono. Questa lezione ha appassionato molti compagni. Successivamente abbiamo incontrato il professore Diego Stradelli che ci ha anticipato una lezione sui Romani utilizzando anche immagini e video alla lim.

Alla scuola media da quest'anno c'è anche una grande novità: la DADA (Didattiche per Ambienti di Apprendimento) per questo gli alunni, secondo un orario preciso, girano per le classi, in ogni aula si può insegnare una disciplina specifica; ogni due ore c'è una breve ricreazione che permette agli studenti di riporre il materiale usato nelle ore precedenti e prendere quello per le ore successive. Al cambio c'era un po' di confusione, ma ci è sembrato interessante. Abbiamo scoperto, però, che dobbiamo dare assolutamente del Lei ai professori e noi non siamo abituati.

E' stata un'esperienza molto bella! PROF ASPETTATECI!



(Classe 5°B alla scoperta delle scuole medie)

LA VIOLENZA GENERA VIOLENZA

degli alunni di 5ªA

La violenza per me è bruttissima, ma purtroppo per molte persone non lo è, infatti c'è ancora gente che uccide.

In molti casi la violenza è contro le donne, ed è proprio questa che nel 2023 lo Stato italiano e molte persone stanno cercando di combattere. La violenza sulle donne però, non è l'unica, infatti sta anche nelle piccole cose, come per esempio: "Se tu mi dai uno schiaffo, io ti do un calcio". Queste situazioni accadono spesso a scuola o anche al parco con i tuoi amici.

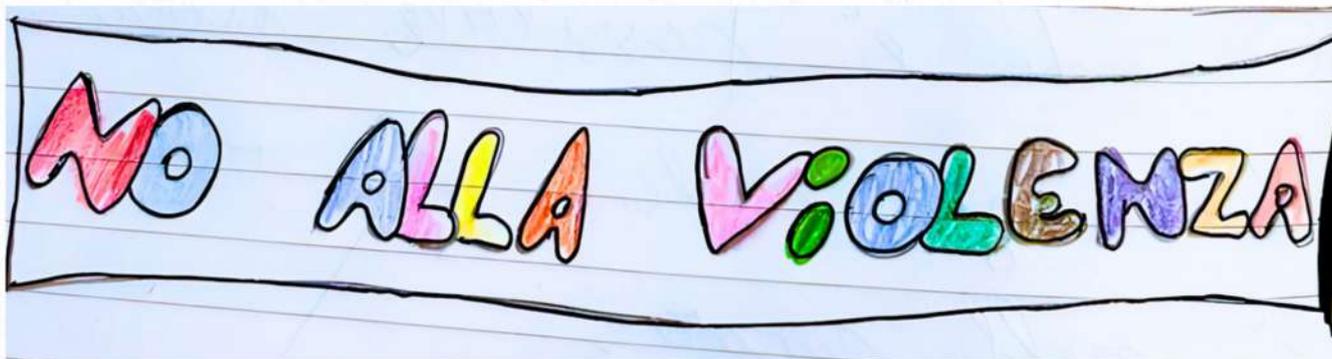
Lo so, sembra stupido, ma se da piccolo un bambino ha questo in testa, da grande figuriamoci...

In alcuni casi si è anche sentito che il fidanzato o la fidanzata uccidesse il partner dicendo che quello che provava per l'altra persona era amore. Io sono del parere che l'amore è un sentimento puro e che se questo si trasforma in possessività allora il sentimento è sparito.

Se ami una persona devi anche saperla lasciare libera, altrimenti quell'amore si trasforma in odio. Se l'altro si accorge di ciò e lo lascia, in alcuni casi, gli viene tolta la vita, che è il dono più grande che ogni essere umano possa ricevere.

Ma non è finita qui, in giro si sentono storie di mamme che tolgono la vita ai loro figli. Io non ho l'età per diventare mamma, ma credo che un figlio (anche adottato), sia per una madre la cosa più importante che esista.

Concludo che la violenza non è mai la risposta e la frase "La violenza genera violenza" è vera.

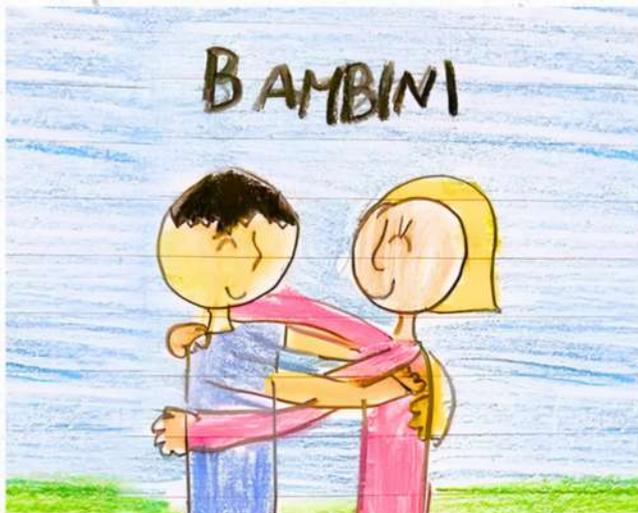


Io non credo che la frase: "La violenza genera violenza" sia sempre vera, perché a volte, come mi è capitato anche personalmente, ho ricevuto cattive parole, pur non essendomi comportata come chi me l'ha dette.

Così sentendo il telegiornale è successo a tante altre persone, come però altre hanno reagito.

Purtroppo ci sono tanti tipi di violenza, fisica, verbale e psicologica, sono tutte azioni che non dovrebbero mai essere fatte, perché possono avere delle brutte conseguenze. Una delle soluzioni potrebbe essere quella di informare il più possibile le persone, anche i giovani e discutere di questo argomento, per capire che non è necessario fare violenza sugli altri.

Inoltre mi piacerebbe organizzare una manifestazione composta da tutti i bambini, per far capire a chi usa la violenza su di noi, che abbiamo il diritto di crescere liberi, spensierati e di avere la possibilità di vivere felici.



La parola violenza viene utilizzata sempre più spesso.

Secondo me la frase "La violenza genera violenza" è vera, per esempio se un bambino tira un calcio a una bambina, la stessa potrebbe rispondere allo stesso modo. Invece si potrebbe evitare di arrivare a questo, parlando e facendo pace. Io odio la violenza, infatti vorrei che neanche esistesse, ma per colpa di alcune persone oggi si uccidono molte donne solo perché si rifiutano di stare con un uomo oppure, in Iran, le donne che non hanno diritti, vengono uccise se non hanno il viso coperto con il velo. C'è anche la violenza per le persone di colore, che vengono trattate male solo per la loro carnagione; anche gli ebrei, vennero e continuano ad essere emarginati e considerati diversamente per la loro religione.

Per me, qualsiasi tipo di violenza è un atto molto grave. Oggi vorrei che ognuno facesse pace e che tutti fossero considerati uguali e trattati con gli stessi diritti a prescindere dal sesso, dal colore e dalla religione.

BELLE A PALAZZO

degli alunni di 5°A e 5°B

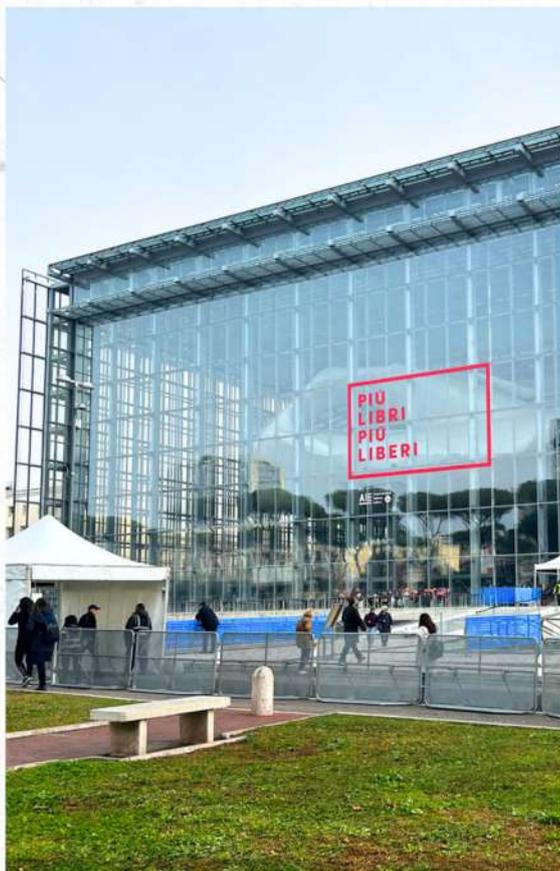
Le classi 5°A e 5°B hanno partecipato anche quest'anno al Progetto "Storici e Artisti a Palazzo" così il 28 novembre si sono recate a Palazzo Altieri per visitare e ammirare la Sala delle Belle e riflettere su due tecniche pittoriche: il ritratto e la grottesca. All'inizio, noi alunni di 5°, siamo andati nella sala degli Avi dove la guida, la dottoressa Piombarolo, si è presentata, ha ripetuto alcune informazioni sul palazzo, studiato l'anno scorso, e poi ci ha accompagnati alla Sala



delle Belle dove ha spiegato la tecnica a olio usata per i ritratti e ci ha presentato queste Belle nobildonne. Tutti i quadri della collezione delle belle erano stati dipinti rifacendosi ai pittori fiamminghi che, dal XV sec., erano rinomati per la loro bravura nei ritratti a olio. Le Belle si assomigliavano tutte perché seguivano una moda molto diversa dalla nostra; indossavano vestiti molto scollati, ornati con merletti e fiocchi, e con corsetti stretti in vita; i capelli erano arricciati e raccolti in due chignon, tutte avevano un filo di perle. Questa moda fu portata nello Stato Pontificio da Maria Mancini, una nobildonna bella, colta e brillante, nonché nipote del Cardinale Mazzarino. Questa giovane fanciulla trascorse degli anni alla corte parigina, perse la testa per il giovane Re Sole, cioè Luigi XIV. I due ragazzi erano molto innamorati ma non si poterono sposare perché lei non poteva portare in dote tante ricchezze e fama degne di un re di Francia. Così Maria fu costretta a tornare a Roma e con sé portò la moda francese. La guida ci ha anche spiegato la volta affrescata con le favole di Esopo, le storie bibliche di Giuseppe e le grottesche. La grottesca è una tecnica di affresco ornamentale, utilizza motivi naturalistici, fantastici, ibridi, ad esempio una figura composta metà da un uomo e metà da un drago. Questa decorazione si usava nell'antica Roma, fu scoperta per caso nel 1500 circa d. C., quando un giovane pastore cadde in una grotta, vennero a salvarlo e calandosi con delle corde e delle torce, scoprirono che non si trovavano in una grotta ma in una sala della residenza imperiale di Nerone, la Domus Aurea. Videro le pareti della sala affrescate con bellissime decorazioni; da allora questo tipo di arte si chiamò grottesca. La visita è stata molto interessante e siamo ritornati il 13 dicembre per un laboratorio d'arte, abbiamo osservato e messo in pratica le varie tecniche, ecco alcuni dei nostri "capolavori".

PIÙ LIBRI PIÙ LIBERI

degli alunni di 5^B



Nella nostra scuola la lettura è molto importante! Per questo motivo il 6 dicembre 2023 sono stata con la mia classe, la 5^B, e l'altra quinta alla fiera del libro «Più libri più liberi» al centro congressi la Nuvola a Roma. La mattina mi sono svegliata tutta emozionata, mi sono preparata lo zaino, ho fatto colazione e, di corsa, a scuola. Le maestre ci hanno distribuito i cartellini di identità e il pranzo, poi ci siamo incamminati verso la stazione; siamo andate a Roma con il treno e la metropolitana. Arrivata alla stazione, la maestra ha chiesto i biglietti per obliterarli, purtroppo mi sono accorta di aver lasciato il mio sulla scrivania della cameretta. Ansia, panico ma con l'aiuto delle insegnanti, il conforto delle compagne e l'invio del biglietto on line da parte di mia madre tramite telefono, sono potuta salire sul treno. Dopo un'ora siamo arrivati a Roma, poi un piccolo tratto a piedi fino alla metro, poi un ultimo fino alla Nuvola. La Nuvola è un centro congressi, è un edificio molto grande e moderno, è in vetro e acciaio con all'interno una struttura a forma di nuvola bianca fatta di tessuto plastico e morbido come quello di un trampolino. In questo centro organizzano tanti eventi, tra cui ogni anno «Più libri più liberi». Siamo entrati alle 12 circa, la sala dove erano gli espositori delle case editrici è enorme; all'inizio non ero molto attirata dagli stand, ma piano piano ho iniziato ad avvicinarmi e a sfogliare libri. Con i compagni e le maestre abbiamo visitato gli espositori che pubblicano per ragazzi, come Terre di mezzo, Camelozampa, Sinnos, Ippocampo, Gallucci, Il Ciliegio, Il Castoro e tanti altri. Proprio in quest'ultimo ho comprato Il fabbricante di colori, un libro che mi ha attirato subito molto. Ho letto la trama nella quarta di copertina e ne sono rimasta colpita. Girando tra gli stand mi sono divertita molto, mi sono scambiata consigli con compagne e insegnanti e ho preso spunto per l'acquisto di altri libri. Il prossimo anno vorrei tornarci.



(Disegni a cura della classe 5^A)

LA NOTTE SANTA

di Guido Gozzano

- Consolati, Maria, del tuo pellegrinare!
Siam giunti. Ecco Betlemme ornata di trofei.
Presso quell'osteria potremo riposare,
ché troppo stanco sono e troppo stanca sei.

Il campanile scocca
lentamente le sei.

- Avete un po' di posto, o voi del Caval Grigio?
Un po' di posto per me e per Giuseppe?
- Signori, ce ne duole: è notte di prodigio;
son troppi i forestieri; le stanze ho piene zeppe

Il campanile scocca
lentamente le sette.

- Oste del Moro, avete un rifugio per noi?
Mia moglie più non regge ed io son così rotto!
- Tutto l'albergo ho pieno, soppalchi e ballatoi:
Tentate al Cervo Bianco, quell'osteria più sotto.

Il campanile scocca
lentamente le otto.

- O voi del Cervo Bianco, un sottoscala almeno
avete per dormire? Non ci mandate altrove!
- S'attende la cometa. Tutto l'albergo ho pieno
d'astronomi e di dotti, qui giunti d'ogni dove.

Il campanile scocca
lentamente le nove.

- Ostessa dei Tre Merli, pietà d'una sorella!
Pensate in quale stato e quanta strada feci!
- Ma fin sui tetti ho gente: attendono la stella.
Son negromanti, magi persiani, egizi, greci...

Il campanile scocca
lentamente le dieci.

- Oste di Cesarea... - Un vecchio falegname?
Albergarlo? Sua moglie? Albergarli per niente?
L'albergo è tutto pieno di cavalieri e dame
non amo la miscela dell'alta e bassa gente.

Il campanile scocca
le undici lentamente.

La neve! - ecco una stalla! - Avrà posto per due?
- Che freddo! - Siamo a sosta - Ma quanta neve,
quanta!
Un po' ci scalderranno quell'asino e quel bue...
Maria già trascolora, divinamente affranta...

Il campanile scocca
La Mezzanotte Santa.

È nato!
Alleluja! Alleluja!

È nato il Sovrano Bambino.
La notte, che già fu sì buia,
risplende d'un astro divino.
Orsù, cornamuse, più gaje
suonate; squillate, campane!
Venite, pastori e massaie,
o genti vicine e lontane!

Non sete, non molli tappeti,
ma, come nei libri hanno detto
da quattro mill'anni i Profeti,
un poco di paglia ha per letto.
Per quattro mill'anni s'attese
quest'ora su tutte le ore.
È nato! È nato il Signore!
È nato nel nostro paese!
Risplende d'un astro divino
La notte che già fu sì buia.
È nato il Sovrano Bambino.

È nato!
Alleluja! Alleluja!



(Disegno a cura della classe 5ªB)

Natale è qui

Dopo un lungo, lungo anno
Ecco Natale e Capodanno!
Dicembre è già arrivato
A molte porte ha già bussato
L'albero è luminoso
Fuori è un po' nebbioso
Qui è tutto colorato
Ogni fiocco è stato usato

E la neve scenderà?
È Natale chi lo sa?
Felicemente lo passerai,
poi starai con chi vorrai!

Il Natale

Metterò le luci sul balcone
Per rendere la mia casa ancor più bella
Aprirò il mio cuore alla gioia
Perché nasce il Bambino Gesù
Il trenino sotto l'albero porterà felicità
E perché no, anche doni a volontà

LE NOSTRE POESIE

Poesie inventate della 5ªA

Natale

Il Natale è alle porte
E si mangian tante torte.
Fuori l'aria è freschina,
bisogna mettersi la sciarpina.
Le casette sono luccicanti
E sono anche brillanti,
buon Natale a tutti quanti
con allegria e simpatia



ASPETTANDO IL NATALE

degli alunni della 5^A

Il Natale è ormai alle porte.

È dicembre e a scuola e nel mio paese c'è già l'albero di Natale e il presepio. Pure a casa mia, ieri li ho fatti e ho anche addobbato le scale piene di decorazioni. Pure a scuola, aiutati dalla maestra, ognuno di noi ha preparato delle palline di Natale. Inoltre, abbiamo decorato le finestre della nostra classe con angioletti, fiocchi di neve, cassette e alberelli di Natale. Io sto pensando a cosa vorrei per Natale per scriverlo sulla lettera a Babbo Natale. Ho iniziato già ad aprire il mio calendario dell'avvento, poiché è iniziata la prima settimana e fra quattro giorni sarà la festa dell'Immacolata. Io spero che a Natale nevichi e allora sarebbe un Natale bellissimo dove potrei tirare palle di neve. Poi mi divertirò nel fare grandissime partite a tombola.



Realizzazione dei lavoretti:
palline di Natale di plastica trasparente, la cui base è stata colorata con tempera bianca, ricoperta da un'immagine in carta di riso, incollata con il vinavil.



(Lezione concerto nella sala polivalente del Centro Anziani)

LEZIONE CONCERTO

Oggi, 20 dicembre, tutte le classi della nostra scuola sono state invitate a partecipare, nella sala polivalente del Centro Anziani di Oriolo Romano, alla lezione-concerto dei "FIRE DIXIE JAZZ BAND", un quartetto di strumenti, tre fiati: tromba, clarinetto e sassofono-basso e uno strumento a corde, il banjo.

I musicisti ci hanno coinvolti a cantare canti natalizi in inglese, a portare il ritmo e a scatenarci, si fa per dire, sulla musica jazz.

Ancora una volta possiamo ritenerci fortunati per questa esperienza, poiché la musica è sempre un linguaggio comprensibile a tutti, che unisce le persone senza alcuna distinzione e a qualsiasi età.



LETTERE APERTE A BABBO NATALE

degli alunni della 5^A

- Caro Babbo Natale, io abito in un luogo pacifico, ma nel mondo ci sono altri luoghi dove c'è la guerra e altri dove c'è gente povera. Io ultimamente sto facendo il possibile per evitare di litigare, ma altre persone che conosco no. A tutti capita di litigare e non vuol dire "fare la guerra". Molte persone si odiano, ma perché dall'odio nasce la guerra? Io quindi ti chiedo, se puoi, di fare qualcosa per queste persone che non sono fortunate come noi e come me. Io mi sento felice, ma quando vedo persone che non sono come me, non fortunati come me mi viene tristezza, mentre vado a dormire penso al mondo e a volte mi chiedo che cosa potrei fare per migliorare la situazione attuale. Spero che il futuro sia più roseo e che la guerra finisca per sempre e regni la pace. Grazie, spero che le mie richieste si avverino.

- Caro Babbo Natale vorrei che accadessero tre cose: la prima è che a Natale nevicasse, la seconda è che per Natale fossero tutti più buoni e che finisse la guerra, la terza per me è molto importante: vorrei che trasferiscano mio padre più vicino a casa, anche se al momento è già stato trasferito per sei mesi.

Nel mondo ci sono molti problemi come la povertà e la fame, ma per esempio, la guerra e l'inquinamento li possiamo migliorare, quindi diamoci da fare!

- Caro Babbo Natale, nel mondo come saprai ci sono tante cose negative e questo è dipeso dall'uomo: la guerra tra l'Ucraina e la Russia, ma anche tra altri paesi di cui forse non sappiamo nemmeno l'esistenza, ma vorrei che finissero tutte le guerre del mondo.

Vorrei che finisse anche la fame, la sete e la povertà, perché non è giusto che le persone muoiano in questo modo.

Inoltre, c'è il problema dell'inquinamento. Ci sono tanti tipi di inquinamento (della tecnologia, delle onde magnetiche, l'inquinamento delle macchine).

Riguardo a me vorrei una palla da basket, possibilmente delle Jordan, anche un marsupio e un libro dal titolo "Le storie da eroi"; e se era per me erano finiti, ma sicuramente i regali si faranno da sé (significa che le persone mi faranno il regalo che credono sia meglio).

Sarei molto felice se si avverassero tutti i miei desideri, ti do un abbraccio virtuale.



(Fire Dixie Jazz Band)

ENIGMISTICA

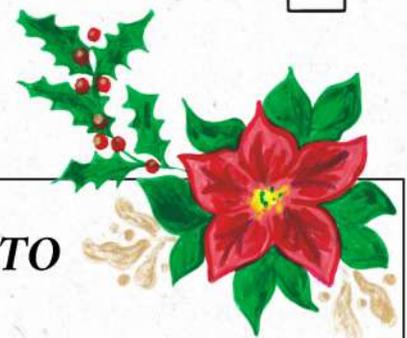
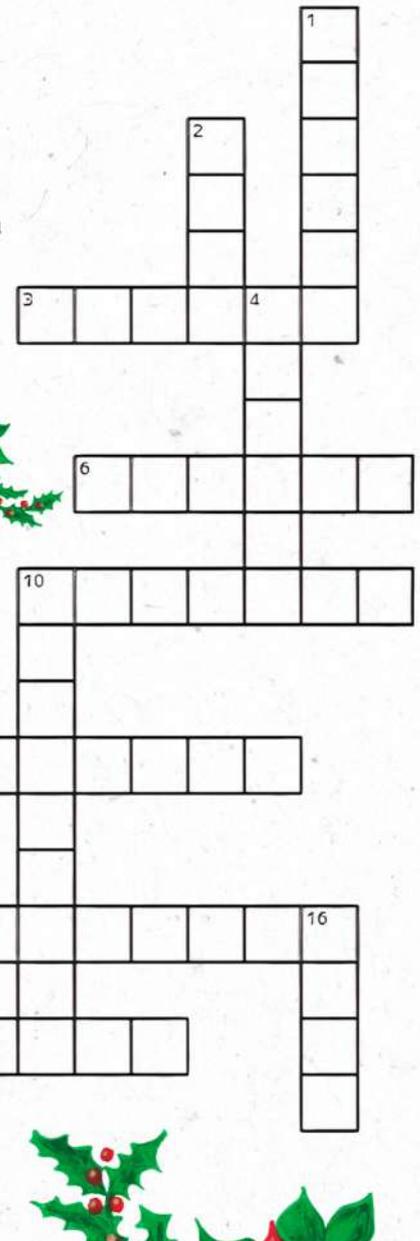
a cura della classe 5°B

Verticali:

1. Fatto di neve o usato come puntale
2. È bianca, soffice e fredda.
4. Li consegna Babbo Natale
5. Colui che porta i regali
8. Dove si mettono Gesù, Giuseppe e Maria
9. Addobbo da appendere alla porta
10. Si può fare con i canditi e con l'uvetta
13. Il personaggio più importante del presepe
16. Aiuta Babbo Natale
18. Si mettono sia sull'albero che sui balconi

Orizzontali:

3. Si fa l'8 dicembre
6. Arrivano alla nascita di Gesù
7. Trainata dalle renne
10. Si mettono sull'albero
11. Si fa quando nevicava
12. Rappresentazione della nascita di Gesù
14. Trainano la slitta
15. È duro e si mangia a Natale
17. Astro che indirizza i magi



LOGOGRIFO - ANAGRAMMA INCOMPLETO

Quante parole riesci a trovare in tre minuti?
Usa e combina le lettere delle parole date per crearne di nuove

- SANTO NATALE *ananas*
- PRESEPIO
- STELLA COMETA
- PUPAZZO DI NEVE